

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
16 Novembre 2011

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 NOVEMBRE 2011

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time) Ore 15.30 – 16.30

Registro Generale n.103/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi
(Libertà e Autonomia – Noi Sud)

Oggetto: Localizzazione dell'Interporto di Battipaglia

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive e Trasporti Sergio Vetrella

Registro Generale n.104/2 - presentata dai Consiglieri Anita Sala, Dario Barbirotti,
Eduardo Giordano e Nicola Marrazzo (IDV)

Oggetto: Bonifica fiume Sarno, affluenti e canali

Risponde l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'ambiente e disinquinamento,
Programmazione e gestione dei rifiuti, Ciclo integrato delle acque Giovanni Romano

Registro Generale n.106/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE)

Oggetto: Fondazione Rive Mediterranee

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.110/2 - presentata dal Consigliere Carmine Sommese
(Misto - Alleanza di Popolo)

Oggetto: Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano

Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Protezione Civile e Difesa del Suolo Eduardo Cosenza

Registro Generale n.111/2 - presentata dai Consiglieri Giuseppe Russo e Mario Casillo (PD)

Oggetto: PUC – Comune di Volla

Risponde l'Assessore all'Urbanistica Marcello Tagliatela



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro Generale n.112/2 - presentata dal Consigliere Alessandrina Lonardo
(Popolari - Udeur)

Oggetto: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Ermanno Russo

Napoli, 15 novembre 2011

Il Segretario Generale
dott. Fernando De Angelis



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 NOVEMBRE 2011

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

ORE 16.30 – 17.30

Registro Generale n.102/2 - presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD)
Oggetto: Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti – Aree interne della Campania
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 105/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV)
Oggetto: Riorganizzazione del Servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'ASL CE
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.107/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi
(Libertà e Autonomia – Noi Sud)
Oggetto: Azienda CTI - AIR
Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Registro Generale n.108/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)
Oggetto: Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 15 novembre 2011

Il Segretario Generale
dott. Fernando De Angelis



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' DIRETTIVA
REGOL. N. 102/2/ART. 79
R

Interrogazione
(Art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Il Vice Presidente

Prot. 284/2011/SP del 12/09/2011

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

e p.c. Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Oggetto: Utilizzo fondi POR programma 2007/2013 – Grandi Progetti – aree interne della Campania

Il sottoscritto Consigliere **Antonio Valiante** del Gruppo Partito Democratico

Premesso

- che è palese e diffuso un preoccupato allarme dei cittadini ed amministratori locali di tutte le aree interne della Campania per la costante mancanza di interventi da parte della Giunta Regionale;
- che il tavolo di partenariato costituito presso la Regione Campania ha selezionato 21 grandi progetti (opere superiori ai 50 milioni di euro di cui 25 in materia ambientale) da presentare per essere finanziamenti a valere sulle risorse europee del POR 2007/2013;
- che la Regione Campania con delibera di G.R.C. n.122 del 28/03/2011 ha adottato le linee di intervento proposte dal tavolo di partenariato ed ha inviato gli atti a Bruxelles per l'approvazione degli stessi;
- che da quanto viene riportato nell'atto deliberativo ed anche dai mass media tra queste opere non vi è nessun intervento di rilievo che interessa in modo specifico le aree interne della Campania ed in particolare il Cilento;
- che per queste aree sono state presentate molti progetti come per l'area del "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" che comprende oltre la metà della provincia di Salerno;
- che da quell'area sono stati presentati progetti che hanno avuto verifiche positive dagli organismi tecnici preposti, tra cui quelli presentati sugli accordi di reciprocità: Autonomia energetica del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, i Till (piani strategici per la valorizzazione dei beni culturali –misura 1.9), il progetto Cilento tra natura e sport, il progetto relativo al piano di azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal Bacino dell'Alento, nonché il progetto relativo alla strada del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato

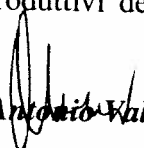
- che le aree interne della Campania sono state già fortemente danneggiate dalle misure restrittive del governo nazionale e da provvedimenti pregressi della Giunta Regionale quali Forestazione, Legge Regionale 51/78, Piani sociali di zona, e non possono essere più ulteriormente penalizzate per le scelte relative l'utilizzo dei fondi comunitari;

Rilevato

- che dalla stampa si è appreso che sono stati inviati a Roma alcuni grandi progetti per il finanziamento sui fondi europei;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania

- 1) per saper quali sono le opere selezionate;
- 2) sulla base di quale programma regionale sono avvenute le suddette selezioni;
- 3) con quale impegno e con quale indirizzo si intendono programmare ulteriori interventi;
- 4) se è come intende considerare i problemi infrastrutturali e produttivi delle aree interne della Campania.


Antonio Valiante



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0021957/A

Del. 12/09/2011 13 12 30

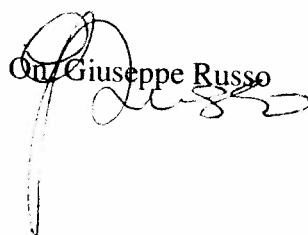
Da. CR A SEROC

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
Dott. Fernando De Angelis

Prot. 162/11 del 12/09/11

Si trasmette, a norma dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale,
l'allegata interrogazione (Question Time) a firma del consigliere Antonio Valiante.
Cordiali saluti

On. Giuseppe Russo



12/09/2011
seroc
ar

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

prot 15204/UDGP (CAB) CG

del 08.11.2011

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo RomanoSEDEOggetto: Question Time 09/11/11- Riscontro interrogazione n. 102

Il POR FESR, al fine di superare logiche meramente distributive si ispira al principio della concentrazione ed ha come obiettivo una più efficace allocazione tematica e territoriale delle risorse su un elenco ristretto di soggetti e di interventi di grande impatto. Al fine di ridurre il numero dei soggetti coinvolti nell'attuazione e favorire l'integrazione tra le azioni gestite dal singolo Beneficiario, la concentrazione degli interventi viene perseguita sia individuando quattro dimensioni territoriali di sviluppo (rete regionale delle città medie, i parchi, piani di zona sociale, le reti dei centri di eccellenza), sia attraverso il principio di concentrazione tematica, attuato riservando il 40% delle risorse complessivamente disponibili del PO FESR a Grandi Progetti.

Come espressamente previsto dall'art. 37 par. 1 lett. h) del Reg. CE n. 1083/2006, il POR FESR contiene un elenco che già prevedeva inizialmente quindici (15) Grandi Progetti. Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 13 marzo 2008 è stato preso atto della richiesta di inserire nel Programma Operativo il Grande Progetto "S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno", portando il totale a sedici (16) Grandi Progetti.

La Delibera di Giunta Regionale n.122 del 28 marzo 2011 (*POR FESR 2007-13: Grandi Progetti. Adempimenti ai sensi degli artt. 39-41 del Reg. CE 1083/06 e del Reg. CE n. 539/2010*), oltre a riportare l'elenco dei Grandi Progetti con le relative schede, semplifica e rivede sostanzialmente l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di spesa.

Pertanto le scelte delineate si inseriscono in un contesto di programmazione già in essere e specificatamente nella logica dei Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR 2007-2013, confermandone la maggior parte ed introducendone di nuovi, peraltro quasi tutti già presenti nella programmazione ordinaria ma con importi inferiori. Al riguardo, fermo restando la riserva di una identica quota, sicuramente significativa, di risorse FESR assegnate ai Grandi Progetti (40%), si intende evidenziare e sottolineare l'incidenza delle modifiche introdotte sulle priorità, sugli obiettivi e sulla struttura del Programma Operativo, ovvero di come i Grandi Progetti rafforzano la strategia del POR FESR in coerenza con le esigenze di realizzazione nei tempi e nei modi previsti dai regolamenti comunitari. I Grandi Progetti, infatti, a seguito di una ulteriore e approfondita riflessione e condivisione con le

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

parti economico - sociali (ultima la condivisione delle scelte programmatiche con il Tavolo di Partenariato del 26 luglio u.s.), nonché con le Amministrazioni beneficiarie degli interventi, rappresentano scelte inderogabili sulle quali la Regione Campania intende fondare la propria politica integrata di sviluppo del territorio.


L'elenco completo contenuto nell'Allegato I del PO fesr 2007-2013 è il seguente:

Elenco Grandi Progetti PO Fesr 2007-2013

- 1) Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno
- 2) Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei
- 3) Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni
- 4) Polo fieristico Regionale
- 5) Sistema della Metropolitana regionale. Metropolitana- completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della linea 1 della metropolitana di Napoli – tratta Dante (esclusa) Municipio (Inclusa) – Garibaldi (inclusa) – centro direzionale
- 6) Sistema della Metropolitana regionale. Completamento Linea 6 della metropolitana di Napoli "Mostra-Municipio" . lotto S. Pasquale (esclusa) – Municipio (inclusa)
- 7) Sistema della Metropolitana regionale. Completamento della Ferrovia Metrocampania Nordest Tratta Piscinola, Secondigliano, Capodichino; Tratta Secondigliano – Di Vittorio (Opere Civili), Tratta Piscinola, Secondigliano, Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana);
- 8) Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno
- 9) Logistica e porti- Sistema integrato portuale di Napoli
- 10) Afragola porta della Campania: Interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'alta velocità
- 11) Tangenziale aree interne
- 12) Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania
- 13) Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico Attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli
- 14) S.S 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri
- 15) riqualificazione urbana area portuale Napoli Est

Giunta Regionale della Campania

- | | |
|---|---------------|
| 16) La bandiera blu del litorale dominio | Il Presidente |
| 17) Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno | |
| 18) Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne | |
| 19) Risanamento ambientale corpi idrici superficiali Provincia Salerno | |
| 20) Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco. | |


Stefano Caldoro

8



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
LIBERTA' E AUTONOMIA
NOI SUD**

103/2/905/19/01
R.T.

**INTERROGAZIONE, AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E
ALL'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASPORTI A
RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO
INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Premesso che:

- Il Comune di Battipaglia con Delibera n. 186/2000 e il Consorzio ASI di Salerno con Delibera Comitato n. 7 (2000) hanno approvato la localizzazione dell'Interporto di Battipaglia.
- La IV Commissione del Cons. regionale della Campania in data 2/4/2001 ha sancito la piena validità e funzionalità dell'opera nell'ambito del Sistema regionale dei Trasporti.
- Il CIPE, con delibera n. 121 del 21.12.2001 ha approvato il programma delle infrastrutture che assumono carattere strategico e di interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.
- La Presidenza della Giunta regionale della Campania ha emanato il decreto n. 929 del 31.12. 2002 del Presidente della Giunta regionale della Campania.
- La Regione Campania con delibera n.2632 del 12.9.2003 ha attribuito alla Soc. Salerno interporto Spa il finanziamento di euro 8.002.780,9 a valere sulle disponibilità del POR Campania 2000-2006.
- Il CIPE con delibera n. 112 del 5.12.2003 ha approvato il progetto preliminare del primo stralcio funzionale riconoscendo la compatibilità ambientale dell'opera previo consenso della Giunta regionale della Campania con delibera n. 3333 del 21.11.2003.
- Con bando di gara 18.6.2005 G. U. n.140 è stata indetta licitazione privata. L'opera è stata appaltata ma i lavori non sono mai iniziati per la mancanza della certezza dei finanziamenti regionali.

Sen. Org. Corb
21/07/2011



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
LIBERTA' E AUTONOMIA
NOI SUD**

- Con delibera n. 330 del 22.2.2008 la G. R. ha disposto di destinare a favore della Salerno Interporto SPA un importo pari a euro 9.002.780,92.
- Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 329 del 6.9.2007 di € 1.343.308,42 relativo a I SAL sulle spese sostenute;
- Con la delibera CIPE n.80 del 1.8.2008 che ha approvato il progetto definitivo del secondo lotto funzionale del costo complessivo di euro 23.571.600,00;

considerato che:

la Regione Campania anziché accelerare le procedure di erogazione dei finanziamenti di sua spettanza, con imbarazzante e inspiegabile traccheggio, ha procrastinato *sine die* le procedure di assegnazione non rendendosi conto che si è di fronte ad un'opera strategica che per quanto concerne il primo lotto è già opera appaltata per la quale sono stati previsti una serie di finanziamenti in parte già effetto di SAL e, per quanto concerne il secondo lotto, trattasi di opera che ha il progetto definitivo approvato per il quale sono stati previsti finanziamenti che solo ora immotivatamente la Regione non ritiene più di dover erogare.

Si chiede:

pertanto di conoscere quali iniziative sono in itinere, o le ragioni per le quali le stesse sono ferme o sospese.

NAPOLI, 27.02.2011

Il Consigliere
On. Sergio Nappi



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"

10/2/ART. 79 BIS
R.I.

Prot. n. 117

Napoli li 26/1/2011

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore Regionale Ecologia -
Tutela dell'ambiente e disinquinamento -
Programmazione e gestione dei rifiuti -
Ciclo Integrato delle Acque
Dott. Giovanni Romano

Loro Sedi



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"

Premesso che:

- Con Ordinanza n.3270 del 12.03.2003 e ss.mm.ii. il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio – economico – ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno;
- Tra le attività, allo stesso specificamente demandate, rientravano tra l'altro:
 - Gli interventi per il completamento del sistema depurativo integrato dell'Alto e Medio Sarno- art. 2 e 3 ex OPCM 3270/03 e ss.mm.ii., comprensivo degli interventi di fognatura e collettamento;
 - L'adeguamento, ai sensi del D.L. 11 maggio 1999, n.152, dell'impianto di depurazione di Foce Sarno con relative integrazioni per assicurare il rispetto dei limiti previsti dall'art. 26 del citato D.L. 152 e l'incremento dei reflui in entrata allo stesso depuratore, provenienti da Torre del Greco, secondo quanto previsto da specifico intervento di collettamento affidato al Presidente G.R. ai sensi dell'OPCM n. 2948 del 25 febbraio 1999 e ss.mm.ii.;
 - la predisposizione dei progetti e realizzazione degli interventi per la rimozione e la bonifica dei sedimenti inquinati presenti nell'alveo del fiume Sarno e dei suoi affluenti, nonché per la rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati sulle sponde e nell'alveo dello stesso fiume e dei suoi affluenti – art. 5 ex OPCM 3270/03.

Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463



Consiglio Regionale della Campania

***Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"***

VISTO CHE:

- L'attività del Commissario si è espletata per oltre 8 anni (12.03.2003-30.06.2011) senza, purtroppo (vedi anche cronaca di stampa recente – artt. agosto 2011 Repubblica cronista Carlo Franco), conseguire gli obiettivi richiesti dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, consistenti nel completamento e attivazione del sistema depurativo del bacino Sarno (completamento impianti, opere di collettamento e reti fognarie comunali) e nella bonifica del fiume e dei suoi affluenti, mediante rimozione e trattamento/smaltimento dei sedimenti inquinati e dei rifiuti sversati.

Di seguito, atteso in particolare

- i numerosi proclami afferenti la bonifica del fiume Sarno nel tratto vallivo (Scafati-Rovigliano),
- analoghi proclami sull'adeguamento e messa a regime degli impianti di depurazione, collettori tributari e reti fognarie asservite, da parte del commissario delegato, sia attraverso gli organi di stampa e televisivi che in audizioni parlamentari e regionali rese presso le competenti commissioni.

**Verificata altresì, per le disposte attività di bonifica del fiume Sarno, affluenti e canali –
art.5 ex OPCM 3270/03**

- la stesura e validazione del relativo progetto esecutivo, attività conclusa nel marzo 2007,
- l'espletamento della gara con aggiudicazione nell'ottobre 2007,
- la durata dell'intervento pari, da cronoprogramma, a due anni,

*Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
“Di Pietro Italia dei Valori”

CONSTATATA:

che l'attività pregressa dei prefetti delegati dal 1995 al febbraio 2003 (ex OPCM 15.4.1995 e ss.mm.ii.), con necessità del completamento delle opere di depurazione e collettamento, già in avanzata esecuzione nel 2003.

CONSIDERATO:

che l'esaurimento e cessazione dell'attività commissariale a dicembre del corrente anno, con riattribuzione delle competenze alla regione Campania, in particolare sembrerebbe in capo alla soc. A.R.CA.DI.S.

Tutto ciò premesso e considerata la rilevanza dei fatti esposti in premessa, lo scrivente

INTERROGA

Le SS.LL. per sapere:

Per quale motivo la bonifica del fiume Sarno, nel tratto Traversa di Scafati-Rovigliano, che sarebbe dovuta essere avviata a ottobre 2007 e completata nell'ottobre 2009, allo stato non è neanche iniziata e quindi il tratto di mare (comprendenti il litorale torrese e stabiese) continua a ricevere veleni, e quindi cosa intende fare il Presidente della ns. martoriata regione per la risoluzione di un problema drammatico, che continua ad ostacolare e vanificare qualsiasi attività di recupero, disinquinamento, ripristino di condizioni socio – economiche – ambientali di un territorio e di una

Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463

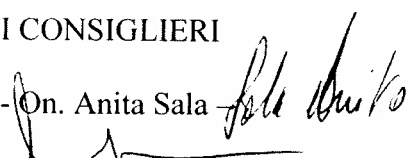
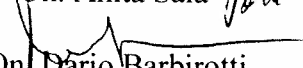
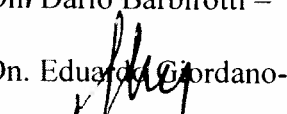
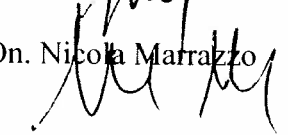


Consiglio Regionale della Campania

***Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"***

Popolazione vocati alle bellezze e potenzialità naturali, turistiche, paesaggistiche, archeologiche e culturali uniche al mondo, patrimonio dell'umanità (in teoria) ma da troppi lustri sottratte addirittura al vivere e godimento comune e se è stato elaborato un documento di programmazione, comprensivo di una conoscenza esatta della situazione attuale, delle necessità effettive degli interventi da fare e/o completare, delle risorse finanziarie aggiuntive, di tempi certi e contingentati, di un serio passaggio di consegne, che eviti ad es. la beffa della "Concessione Hydrogest", alla luce dell'ammissibilità da parte della Comunità Europea dei 13 grandi progetti, tra cui "Il completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno".

I CONSIGLIERI

- On. Anita Sala - 
- On. Dario Barbirotti - 
- On. Eduardo Giordano - 
- On. Nicola Marrazzo - 

***Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463***



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
IL PRESIDENTE

Prot. n. 177 /11

Napoli li 26/x/2011

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0025694/A

Del 27/10/2011 11.12.53
Da CR A SEROC

Al Segretario Generale
S E D E

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 79 bis del nuovo Regolamento Interno, il QUESTION TIME a firma dei Consiglieri: Barbirotti, Giordano, Marrazzo e Sala.

Il Presidente
- On. Edoardo Giordano -

Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463

Scat. Op. Corf.
26/10/2011



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0020644/A

Del 02/08/2011 10 50 30

Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPESSIVA

Il Consigliere Segretario

REG. GEN. N. 1062/ART. 19/15

On Stefano Caldoro
Presidente della Giunta Regionale Campania
Napoli

Oggetto: interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del regolamento interno

PREMESSO

- che la Fondazione Rive Mediterranee inviava la rendicontazione delle attività, secondo quanto previsto dal decreto n. 48 del 15/02/2009, in data 22/02/2010, con nota prot. 376;
- che con D.P.G.R.C. n. 5 del 19/03/2010, l'avv. Luigi Giordano veniva nominato liquidatore della fondazione Rive Mediterranee;
- che, in seguito allo scioglimento della Fondazione Rive Mediterranee, il subentrante Commissario liquidatore, per definire ulteriori modalità di rendicontazione del saldo necessario per la liquidazione delle attività svolte in attuazione del DGR n. 658 del 03/04/2009 e del Decreto Dirigenziale n. 48 del 15/05/2009, incontrava il Dirigente del Servizio 04/agc in data 22/04/2010 presso la sede della Regione Campania;
- che in data 14/05/2010 veniva trasmesso dal liquidatore un ulteriore rendiconto, come da accordi presi nell'incontro con il dirigente del Servizio 04/agc, integrativo della prima rendicontazione trasmessa in data 22/02/2010 dalla Fondazione;
- che in data 28/05/2010 il liquidatore trasmetteva nota per segnalare la variazione in aumento dell'importo da liquidare, con la quale veniva integrata la rendicontazione trasmessa in data 14/05/2010, a cui il dirigente di Settore non dava, però, alcun riscontro, per cui in data 16/06/2010 trasmetteva, con nota n. 358, un sollecito per addivenire alla liquidazione delle spese rendicontate;
- che, con delibera di Giunta Regionale n. 520 del 20/06/2010, veniva disposto l'avvio delle procedure di cui agli art. 7 e ss L. 241 del 1990 e smi nei confronti del liquidatore, per autotutela da parte della Regione Campania;
- che il settore Affari generali della Presidenza, di concerto con gli Assessori dell'AGC 01 comunicavano al liquidatore l'avvio del procedimento;
- che in data 16/07/2010 il liquidatore rispondeva con puntualità alla nota ricevuta dall'AGC 01 e, successivamente, in data 19/01/2011, con decreto Presidenziale n. 10, veniva stabilito che non sussistevano i presupposti per la revoca in autotutela del DPGRC n. 55/2010, con il quale era stato nominato liquidatore l'avv. Luigi Giordano;
- che il liquidatore con nota prot. N. 360 del 18/02/2011 trasmetteva copia del Decreto all'AGC 08, servizio 04, sollecitando nuovamente la liquidazione delle somme richieste e nuovamente sottolineando che l'ulteriore inerzia degli uffici avrebbe comportato un aumento dei costi derivanti dalle azioni legali avviate dai fornitori, i quali non avevano ancora ricevuto quanto loro dovuto oramai da oltre un anno;



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

- che dopo tante sollecitazioni da parte del liquidatore, finalmente in data 11/04/2011 lo stesso riceveva le note prot. 2011.0234206 del 24/03/2011 e la nota prot. N. 2011.0234206 del 24/03/2011 e la nota prot. N. 2011.0278430 del 07/04/2011 con le quali il Servizio 04 - AGC 08 comunicava al liquidatore l'incompletezza della documentazione presentata, senza specificare il merito di tale incompletezza;
- che nonostante ciò, in data 20/06/2011 e successivamente in data 01/07/2011 il liquidatore incontrava nuovamente il dirigente del Servizio 04- AGC 08, per effettuare un puntuale riscontro della documentazione precedentemente trasmessa e provvedeva, come previsto dal verbale del 01/07/2011, ad integrare con ulteriori documenti gli atti prodotti;

CONSIDERATO

- che per concludere le attività della Fondazione e quindi estinguerle è necessario pagare i debitori, previa liquidazione delle somme necessarie da parte della Regione Campania, AGC 08, Servizio 04, secondo quanto previsto dal DGR m. 658 del 03/04/2009 e dal Decreto dirigenziale n. 48 del 15/05/2009;
- che questa ingiustificata lentezza comporta danni finanziari ed erariali, oltre che d'immagine, per la Regione Campania;
- che i creditori hanno avviato e continuano ad avviare azioni legali per tutelare i propri interessi, facendo così lievitare i costi sia per gli interessi di mora, per il ritardo nei pagamenti, che per l'addebito delle spese legali necessarie alla tutela dei loro creditori;
- che questa lentezza ingiustificata ed incomprensibile comporta anche l'aumento dei costi per la liquidazione della Fondazione stessa che, comunque, continua a sostenere spese di gestione sia per gli organi della stessa che per gli adempimenti fiscali e amministrativi;
- che la Fondazione ha un unico fondatore che è la Regione Campania, a cui è legata dal rapporto in house così come stabilito anche nello statuto approvato con DGR n. 161 del 25/02/2010;

CHIEDO

perché ad oggi non risulta ancora predisposto alcun provvedimento di liquidazione delle spese da parte dell'AGC 08.

Prof. Gennaro Mucciolo



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo*

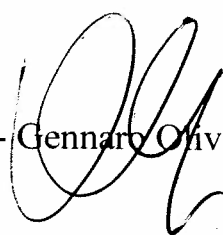
Segreteria Generale
Sede

Oggetto: invio n. 2 interrogazioni a risposta immediata.

Il sottoscritto Gennaro Oliviero, Presidente del gruppo "P.S.E", con la presente comunica alla S.V. di inserire, nel prossimo QUESTION TIME, così come sancito dal regolamento interno, n. 2 interrogazioni urgenti a firma del consigliere regionale Gennaro Mucciolo.

Saluti.

Napoli, 01 agosto 2011


- Gennaro Oliviero -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0020643/A

Del 02/08/2011 10 49 18

Da: CR A SEROC

01082011
800
7



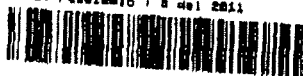
Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Regionalità e Tributi

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0843255 08/11/2011
RACCOMANDA: R.G.C. R. BILANCIO, REGIONALITÀ, TRIBUTI

Destinatari: AL PRESIDENTE STEFANO CALOGERO

Cinquantina: 8. Fascicolo: 8 del 2011



Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Oggetto: Question Time del 9.11.2011 – Interrogazione [REDACTED]

La Fondazione "Rive Mediterranee" fu istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 1340 del 6 agosto 2008, poi costituita a rogito notarile il 4 febbraio 2009 (rep. n. 29737/Racc. 7754) e di cui la Giunta regionale prese atto con deliberazione n. 623 del 03/04/2009.

Con delibera n. 161 del 25.02.2010 la Giunta Regionale ha disposto tra l'altro lo scioglimento della Fondazione Rive Mediterranee, mentre con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 19 marzo 2010 fu nominato il Commissario liquidatore della Fondazione Rive Mediterranee.

Il rendiconto presentato dal Commissario nei primi giorni di luglio pari ad €. 296.969,76 (cui vanno detratti € 150.000,00 già anticipati), dovrà essere integrato con un prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 19 marzo 2010.

In seguito all'ultima riunione tenutasi tra lo stesso Commissario liquidatore e la dirigente ad interim del Servizio 04 "Rapporti con i Paesi del Mediterraneo" si è addivenuti alla conclusione che il Commissario trasmetta a breve il prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 10 marzo 2010, sottoscrivendolo ed attestando che le stesse sono state regolarmente sostenute e liquidabili, relazionando, altresì, in riferimento alla loro regolarità.

Il procedimento di liquidazione delle spese rendicontate si può considerare avviato alla conclusione ed, in attesa della trasmissione di quanto sopra, è già in corso la predisposizione del testo del relativo decreto dirigenziale.

Il Coordinatore ad interim
dott. Mauro Ferrara

Mauro Ferrara



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1/02/SAT-F9 BIS
R-1

Prot. n.245 dell'8.11.2011

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0027915/A

Del. 08/11/2011 12.26.17

Da CR A. SEROC

Al Presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro
Via S. Lucia, 81 – NAPOLI

All'Assessore regionale alle Opere e
Lavori Pubblici – Protezione Civile e
Difesa del Suolo
Dott. Eduardo Cosenza
Via S. Lucia, 81 – NAPOLI

Oggetto: Interrogazione Question Time – ex art.79/bis del Regolamento interno.

Premesso che:

- nella mattinata del giorno 6 novembre u.s. le forti precipitazioni meteoriche hanno messo in pericolo l'incolumità di una intera contrada del Comune di Saviano;
- la mancata manutenzione degli alvei, nonostante le continue sollecitazioni dei Comuni e dei cittadini, per quanto attiene la pulizia degli stessi e la messa in sicurezza delle mura perimetrali, ha trasformato una normale giornata festiva in un dramma per molte famiglie;
- hanno contribuito a ciò diversi fattori tra loro concomitanti: scarsa pulizia degli alvei, deposito incontrollato di rifiuti a monte sul letto dell'alveo, mancanza di fasce di rispetto con relativo terrapieno, mancanza di ordinaria e straordinaria manutenzione delle mura perimetrali. Tali fattori agendo contemporaneamente hanno determinato un vero e proprio "tappo" sotto i ponti di attraversamento degli alvei, impedendo il normale deflusso delle acque e causando il crollo delle mura perimetrali con la conseguente esondazione dell'alveo nei terreni circostanti.

Quanto sopra ha comportato danni strutturali a diversi fabbricati, richiedendo ordinanze di sgombero forzato dei residenti, alcuni allocati provvisoriamente in albergo, altri trasferitisi volontariamente presso parenti o amici

CHIEDE

- 1) per l'immediato, quali provvedimenti intende mettere in campo e conoscere quali provvedimenti saranno adottati per ripristinare le mura perimetrali degli alvei S. Teresa nel Comune di Saviano e S. Teresella nel Comune di Nola;
- 2) per il futuro, quali provvedimenti intende mettere in campo per evitare che si riverifichino episodi simili;
- 3) di rivedere l'attribuzione delle competenze oggi troppo frammentarie nella gestione degli alvei da parte degli Enti preposti (Protezione Civile, Lavori Pubblici, Genio Civile, ASTIR ecc.);
- 4) in che modo coloro che hanno subito danni possono essere risarciti, vista l'incolpevolezza e l'inconsapevolezza degli stessi;

Scritta di corso
28/11/11



Consiglio Regionale della Campania

- 5) se non sia il caso di mettere mano concretamente alla bonifica completa degli alvei, alla messa in sicurezza delle mura perimetrali e alla riappropriazione delle fasce di rispetto oggi completamente assenti pur essendo demanio dello Stato;
- 6) che fine ha fatto la guardiania degli alvei che impediva lo sversamento abusivo dei rifiuti e dei materiali di risulta e l'appropriazione delle fasce di rispetto da parte dei privati, causa principale, insieme alle erbacce, degli allagamenti.

Napoli, 8 novembre 2011

Cons. Dott. Carmine Sommesse
Presidente Gruppo Consiliare Misto



L'Assessore
alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. 2506/SP
del 16/11/2011

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Paolo Romano

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione n. 110 - Question Time – art 79 bis del Regolamento Interno.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto specificata si riporta quanto segue:

Punto 1):

Sono stati esperiti immediati sopralluoghi, nelle aree interessate dalle esondazioni degli alvei S. Teresa nel Comune di Saviano e S. Teresella nel Comune di Nola, da parte dei tecnici del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli.

In particolare da detti sopralluoghi è stato riscontrato il crollo di un tratto di muro spondale, circa 40 metri, in sinistra orografica dell'alveo S. Teresa, con conseguente esondazione che ha interessato i terreni e le case circostanti. All'attuale è stata redatta la perizia per un intervento di Somma Urgenza (di circa €. 60.000,00) per il ripristino del muro spondale in parola, sono in corso le procedure di affidamento con inizio dei lavori stessi nella prossima settimana.

Con riferimento all'alveo S. Teresella si informa che in data 15 novembre 2011 è stata esperita la gara d'appalto per l'affidamento dell'intervento di Somma Urgenza per un importo di € 130.000,00, per la ricostruzione di un tratto del muro spondale crollato in sinistra orografica dell'alveo in parola ed in data 17/11 p.v. ci sarà l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Punto 2) e punto 5):

Con D.G.R. n. 1945, del 30 dicembre 2009, concernente il: *Finanziamento programmatico di interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua afferenti i Regi Lagni*, è stata stanziata la somma di € 3.000.000,00 al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, individuato come soggetto attuatore per gli interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua in parola, in virtù del fatto che con D.P.G.R.C. n. 764 del 13 novembre 2003 è stata ridefinita la perimetrazione dell'area del Consorzio stesso estendendola all'intero territorio dei comuni di Nola, Casamarciano, Cimitile, Saviano, Camposano Tufino Cicciano Roccarainola Ottaviano e Somma Vesuviana. Inoltre, recentemente, con delibera n. 369, del 4 agosto 2011, la Regione Campania ha riapprovato il progetto di rimozione dei rifiuti presenti lungo il corso delle principali canalizzazioni afferenti i Regi Lagni, individuando l'Agenzia ARPAC quale soggetto attuatore per gli interventi di bonifica dei richiamati alvei.



L'Assessore

alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

Punto 3:

La gestione degli alvei nell'area in parola è del Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, così come definita con la DGR n. 1945/09 sopra richiamata.


L'Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile è intervenuto nell'emergenza per i danni agli argini collegati all'evento in oggetto, per la sicurezza dei cittadini, ma non può e non deve sostituirsi al Consorzio per la gestione e la manutenzione. A parere dello scrivente il sistema degli 11 Consorzi di Bonifica della Regione andrebbe rivisto e reso più efficace, perché dalla recente esperienza raramente sono in grado di intervenire.

Punto 4:

con riferimento al risarcimento dei danni subiti, la DGR n. 410 del 25 marzo 2010, concernente *"Direttiva regionale per l'accertamento e risarcimento dei danni da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale"*, detta le procedure e le modalità per richiedere, accertare e risarcire i danni prodotti unicamente dalle esondazioni dei corsi d'acqua di competenza regionale.

Punto 6:

all'attuale la guardiania degli alvei è assicurata dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.


Prof. Ing. Edoardo Cosenza



Consiglio Regionale della

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta orale Question Time
IX LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri Giuseppe Russo e Mario Casillo
All'Assessore all'Urbanistica On. Marcello Tagliatela

11/2/ SRC-F9315
R-1-

Oggetto: PUC – Comune di Volla

Il sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 13404 del 27/07/2011 il Sindaco del Comune di Volla chiedeva all'Amministrazione provinciale di Napoli parere in relazione all'applicazione art. 24 della l.r. 16/2004, circa l'approvazione del PUC di suddetto Comune.
- La Provincia con nota prot. 83336 del 28/07/2011 comunicava che si riteneva concluso il procedimento in ambito provinciale, pertanto non necessario riconvocare la Conferenza dei Servizi e invitava il Comune di Volla a ratificare e ad approvare le proprie determinazioni entro i termini previsti dall'art. 24 della l.r. 16/2004.
- Nello stesso parere si evidenziava "i rilievi e gli obbiettivi a cui devono tendere il PUC e RUEC impongono l'intervento del Comune che deve operare soprattutto la rimodulazione del calcolo del fabbisogno abitativo riferito al decennio di riferimento, tale attività spetta al Comune che ha competenza esclusiva in materia di pianificazione e programmazione del proprio territorio."
- Anche l'Avvocatura della Provincia di Napoli ha reso un parere in linea con quello dell'amministrazione ritenendo illegittima, in quanto non prevista da nessuna norma in materia, una nuova convocazione della Conferenza dei servizi.
- Con nota prot. 1018/SP del 26 luglio 2011 l'Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania rendeva parere in relazione all'applicazione art. 24 della l.r. 16/2004, circa l'approvazione del PUC di suddetto Comune.
- Nel suddetto parere, sconfessando quello della provincia, di invitava "in un clima di leale collaborazione istituzionale, un accordo in merito all'approvazione del PUC procedendo alla integrazione del verbale n.6", di fatti, quindi, riaprire la Conferenza dei Servizi.
- L'assessore all'Urbanistica, in maniera irrituale, convocava un incontro in data 2 agosto 2011 avente ad oggetto il PUC del Comune di Volla.



Consiglio Regionale della Campania

- Con nota prot. 15160 del 12/09/2011 il Comune di Volla poneva un quesito all'Assessorato all'Urbanistica circa il dimensionamento del fabbisogno abitativo onde ottenere ragguagli in ordine alla metodologia applicata da Comune, che indica un fabbisogno più che raddoppiato rispetto alle conclusioni della tavolo tecnico istituito come promanazione della Conferenza dei Servizi, determinando uno scenario preoccupante per lo sviluppo del territorio.
- Con nota prot. 0697648 del 15/09/2011 l'Assessorato all'Urbanistica della Giunta Regionale ha ritenuto adeguato il criterio di stima del fabbisogno abitativo, senza addurre alcuna motivazione e senza fondamento in ordine alle competenze amministrative in materia.
- Risulta agli scriventi l'intenzione del Presidente della Provincia di Napoli di annullare con atto monocratico, in autotutela ai sensi della normativa vigente, tutti gli atti della Conferenza dei servizi, da lui stesso sottoscritti.

CONSIDERATO CHE

- Il calcolo del fabbisogno abitativo, così come surrettiziamente validato dall'AGC Governo del Territorio di fatto comporterebbe una insostenibile, oltre che illegittima, espansione della potenzialità edificatoria nell'intera provincia di Napoli, già afflitta da devastanti fenomeni di congestionamento urbano ed esposta a gravi fattori di rischio idrogeologico e ambientale;
- L'approvazione del PUC Volla, così come redatto dal Comune, indurrebbe anche gli altri Comuni della Provincia ad adottare le stesse distorte metodologie di calcolo del fabbisogno abitativo con conseguente aggravio del carico urbanistico provinciale;

RITENUTO CHE

- L'Assessorato all'Urbanistica della Giunta Regionale non si è attenuto al quadro normativo e procedimentale di approvazione del PUC e al pieno rispetto delle competenze di tutti gli enti coinvolti, determinando un precedente pericoloso in materia di assetto urbanistico del territorio.



Consiglio Regionale della Campania

SI INTERROGA

L'Assessore Regionale all'Urbanistica circa le ragioni e le motivazioni giuridiche e amministrative che hanno indotto gli uffici dell'assessorato e l'assessore stesso a tenere una condotta amministrativa che, oltre ad alterare i principi di sussidiarietà con gli Enti delegati, determinerebbe una insostenibile espansione della potenzialità edificatoria nell'intera provincia di Napoli, con conseguente sproporzionato incremento della popolazione residente.

Consiglieri
Giuseppe Russo
Mario Casillo
Mario Casillo



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0030414/A

Del 15/11/2011 11 51 36
Da CR A SEROC

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
Dott. Fernando De Angelis

Prot. 213 del ¹⁵11/11

Si chiede, a norma dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, di iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Regionale (Question time), l'allegata interrogazione a firma del sottoscritto e del consigliere Mario Casillo. Si specifica che la presente sostituisce la precedente inviata con nota prot. 208 del 08/11/2011.

Cordiali saluti

On. Giuseppe Russo

15/11/11



Prot. n 302 del 15/11/11

Consiglio Regionale della Campania

11/12/21 ART F9 B1
R-1

QUESTION TIME

(ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento interno)

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro

Prot. Gen. 2011.0030415/A
Del: 15/11/2011 11:55:47
Da: CR A. SEROC

All' Assessore alle Politiche Sociali
On. Ermanno Russo

OGGETTO: UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI

PREMESSO CHE

- Le notizie riportate dalla stampa descrivono una situazione di grave criticità per i ciechi e gli ipovedenti residenti in Campania (tra cui molti bambini e studenti);
- il presidente regionale dell'Unione italiana ciechi ed ipovedenti, Pietro Piscitelli, ha lanciato l'allarme in ordine all'inadeguatezza delle risorse ed ai ritardi nell'assegnazione delle stesse, al punto da affermare: "Ora non ci sono più soldi per pagare gli affitti, le utenze, e ci sono i dipendenti da mesi senza stipendio. Tra pochi giorni saremo costretti a chiudere le strutture di Avellino, Benevento e Caserta, tentando di far sopravvivere almeno quelle di Napoli e Salerno".

SI INTERROGA

l'assessore alle Politiche sociali per conoscere lo stato dell'arte; per sapere come ritiene di poter intervenire per scongiurare la paventata chiusura delle sedi provinciali dell'Unione ciechi, in particolare le sedi di Avellino, Benevento e Caserta.

Il Consigliere Regionale

Alessandrina Lonardo



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0030415/A
Del 15/11/2011 11 55 47
Da CR A SEROC

*Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On Paolo Romano*

- SEDE-

Prot. N° 302/486
Gruppo Popolari ~~per il Sud~~ - Udeur

Napoli, 15.11.2011

QUESTION TIME: INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS
DEL REGOLAMENTO INTERNO.

OGGETTO: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti

Si trasmette, per tutti gli adempimenti normativi del caso l'interrogazione in oggetto indirizzata al Presidente della Giunta della Campania ed all'Assessore competente.

Ad iniziativa del Consigliere regionale Alessandrina Lonardo.

Il Capogruppo Popolari - Udeur
Ugo de Flaviis

Sen. Cap. Cor. /
15/11/11



*L'Assessore
Demanio e Patrimonio, Assistenza Sociale*

Al Sig. Presidente del
Consiglio Regionale
On. Paolo ROMANO

Egregio Presidente del Consiglio, Egregi Colleghi,

In riferimento all'interrogazione della consigliera Alessandrina Lonardo, con oggetto "Unione italiana ciechi ed ipovedenti", pervenuta al sottoscritto in data 15 novembre c.a. per la odierna seduta di question time, è opportuno premettere quanto segue:

- **che** il Bilancio regionale prevede di anno in anno sul capitolo di spesa 7801 dell' Upb 4.16.41, somme destinate a varie finalità, tra cui anche il contributo all'Unione italiana ciechi per le spese istituzionali;
- **che** le somme appostate su tale capitolo nel corso del tempo si sono progressivamente ridotte, in linea con il trend generale che ha visto la Regione Campania in affanno da due anni a questa parte, fino ad arrivare nel 2010 ad un importo complessivo di € 93.750,00 (ripartiti per le diverse finalità);
- **che** di tale importo, la quota di € 22.500,00 è stata destinata per il 2010 e già liquidata con decreto n. 139 del 10 giugno 2011 (mandato di pagamento regolarmente emesso dalla Ragioneria regionale) al Consiglio campano dell'Unione italiana ciechi;



*L'Assessore
Demanio e Patrimonio, Assistenza Sociale*

- **che** è lo stesso Consiglio regionale dell'Uic che provvede alla ripartizione di tale somma alle sezioni provinciali, in base alle necessità riscontrate;

tutto quanto premesso, si rappresenta:

- **che** per il corrente anno, la somma complessivamente appostata in Bilancio sul succitato capitolo ammonta a € 125.000,00;
- **che** nel riparto tra le diverse finalità l'Unione italiana ciechi sarà destinataria di un contributo leggermente superiore a quello dell'anno precedente, pur essendo evidente lo stato di difficoltà in cui versano i conti e le casse regionali;
- **che** tale somma verrà innanzitutto impegnata entro l'anno in corso e quindi regolarmente liquidata ad inizio del nuovo anno, all'indomani dell'approvazione del Bilancio gestionale 2012.

Nel rispondere a quanto richiesto dall'interrogazione in oggetto, si ritiene opportuno aggiungere che, al di là dei singoli contributi ad oggi erogati all'Unione italiana ciechi per le attività istituzionali di cui sopra, questa Giunta regionale sta favorendo, anche quest'anno, il diritto allo studio degli alunni con disabilità visiva, attraverso la copertura dei costi



*L'Assessore
Demanio e Patrimonio, Assistenza Sociale*

di trascrizione e di fornitura di testi scolastici in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico.

Va, infine, ribadito anche in questa sede il disagio dell'Assessorato che rappresento, il quale – per effetto del patto di stabilità interno – si trova nell'imbarazzante condizione di non poter materialmente erogare agli Ambiti sociali territoriali le somme stanziare, impegnate e da tempo dal sottoscritto trasmesse alla Ragioneria regionale con appositi decreti di liquidazione.

A quest'aula non sarà sfuggito che non più tardi di una settimana fa, lo scrivente è stato audito dalla II Commissione Permanente (Bilancio), ove ha esposto le difficoltà sopra riportate e chiesto un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le forze presenti in Consiglio regionale per uno stanziamento nel prossimo Bilancio di almeno 60 milioni di euro, somma che consentirebbe di garantire in Campania almeno i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Cordialmente

Dott. Ermanno Russo



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
Il PRESIDENTE

SEGRETERIA REGIONALE
105/2/ARC-FY B
R.

Prot. n. 188 /11

Napoli li 04/11/2011

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
Avv. Stefano Caldoro

Loro Sedi

Premesso che :

- Il piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale Campano ha determinato la rimodulazione delle AAOO e delle SSLL;
- L'ASL CE, allo stato, non ha ancora riorganizzato il servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti;
- La nomina di medico competente è regolata dall'art.18 del Decreto Legislativo 81/08
- Con deliberazione n.651 del 08/04/2011 il Commissario Straordinario ASL CE individuava i dirigenti responsabili dei Distretti Sanitari e dei Presidi Ospedalieri quali datori di lavoro;

Considerato che

- Nell'ASL CE vi è la presenza di due medici competenti quali coordinatori;
- I Medici Competenti risultano insufficiente a soddisfare la sorveglianza sanitaria e per la radioprotezione dell'ASL CE;
- I Medici Competenti, per prassi consolidata non possono avere in carico più di 800/1000 dipendenti per la sorveglianza sanitaria e per la radioprotezione in Azienda Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
Il PRESIDENTE

- il succitato piano di rientro è teso alla razionalizzazione finanziaria e assistenziale, nonché ad un'ottimizzazione del lavoro e delle figure professionali in esse operanti.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per sapere se:

e quali provvedimenti si intendano mettere in atto per la riorganizzazione del servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'ASL CE anche al fine di evitare ulteriori aggravii economici correlati ad un'eventuale esternalizzazione dei servizi.

Il Consigliere
- On. Eduardo Giordano -



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
Il PRESIDENTE

Prot. n. 188/11

Napoli li 04/11/2011

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0027254/A

Del: 07/11/2011 10.11.00

Da: CR A SEROC

Al Segretario Generale
SEDE

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 79 bis del nuovo Regolamento Interno, il QUESTION TIME a firma del Consigliere Eduardo Giordano.

Il Presidente
- On. Eduardo Giordano -

Scav. Op. Cons. h-
04/11/11

Regione Campania ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta
DIREZIONE GENERALE

Asi CE Prot. n. 31182 del 06-11-2011



QUESTION TIME

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0841981 06/11/2011

Mittente: A.S.L. CASERTA

Presunto: 0.6.0. 30 Assistenza Sanitaria

Classifica: 28 Fascicolo: 8 del 2011



Giunta Regionale della Campania
AGC Assistenza Sanitaria
c.a. Dott. Mario Vasco

OGGETTO: Question time. Rif. Vs. nota n.840684 dell'8.11.11.

In riferimento al quesito relativo alla riorganizzazione del servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria di cui alla nota richiamata in oggetto, si comunica quanto segue:

- Non risulta che la dotazione dei medici competenti della ASL di Caserta sia insufficiente a garantire le attività di sorveglianza sanitaria previste dalla vigente normativa;
- Nell'ambito di una generale riorganizzazione o migliore utilizzazione delle risorse professionali, si ritiene prioritario ricollocare i medici e altri operatori sanitari nelle qualifiche giuridiche di appartenenza;
- Alcuni medici competenti saranno pertanto utilizzati, secondo la qualifica rivestita, nei settori dell'emergenza sanitaria e della medicina del lavoro, attualmente in situazione di forte criticità per carenza di personale medico;
- Nell'ambito della riorganizzazione della sorveglianza sanitaria, la figura del medico competente coordinatore non sarà prevista nell'istituendo Atto Aziendale.

Infine, si comunica che tutte le figure professionali che presentano parziale inidoneità alle mansioni della qualifica di appartenenza sono state sottoposte a visita medico-collegiale e, se risultate idonee, saranno riassegnate ai compiti precedentemente svolti.


Paolo Manduni
Direttore Generale

16/11/2011 11:51
28/11/2011 14:49

0817962512
0817969425

REGIONE CAMPANIA
ASS. SANITARIA

PAG 06/24
FAG 01/02



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria*

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0642556 00/11/2011
Mittente : A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria
Ricevente : A.G.C.1 GABINETTO Presidente Giunta Regionale
Cronologico : 20 Fascicolo : 6 del 2011



A.G.C.1
Gabinetto del Presidente della Giunta
Regionale
SEDE

Oggetto: Question time ai sensi dell'art. 79 bis- Reg.Gen. n. 105 - Consigliere Giordano - Gruppo IdV

Si trasmette la nota prot. 31182 dell'ASL di Caserta con gli elementi utili per la formulazione della risposta, per quanto di competenza di questa A.G.C.

Il Coordinatore A.G.C. 20
Dott. M. Vasco

PC M/M/M
ff



AUTIVITA' ISPETTIVA
REG. 10/2/11 ART. 14 BIS
R.I.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRUPPO CONSILIARE - LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro**

Prot. Gen. 2011.0027887/A
Del: 08/11/2011 12:05:00
Da: CR A: SEROC

**All'Assessore ai Trasporti
Sen. Sergio Vetrella**

Il sottoscritto Consigliere Regionale, Sergio Nappi,

PREMESSO

- che così come pubblicamente denunciato dal sottoscritto, l'Air spa ha sospeso il contratto per il servizio di pulizia del parco rotabile e degli immobili dell'Autoservizi Irpini spa e della azienda controllata CTI-A'I'I spa, stipulato in data 31.03.2011, disponendo l'affidamento del servizio di pulizia alla partecipante seconda in graduatoria della gara di appalto, revocando di fatto il contratto con l'azienda aggiudicataria;
- che in virtù di detto affidamento, l'Air ha subito un incremento dei costi per un importo superiore di ben € 525.000,00, oltre Iva, rispetto alla offerta della società aggiudicataria;
- che, nonostante la legge regionale n.4 del 15 marzo 2011, recante "Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale", disponga all'art.1, comma 8, il divieto alle aziende regionali di erogare somme per qualsiasi

forma di sponsorizzazione, l'Air - Autoservizi Irpini - ha concesso alla squadra di Basket Scandone di Avellino un contributo per un importo di circa 1 milione di euro;

- che, nonostante le fiancate degli automezzi della CTT ATI, azienda controllata Air, vengano da tempo usate come spazi pubblicitari, dai documenti contabili aziendali dal 2007 non risulta alcun introito mentre la società concessionaria "Campania Uno" continua a vendere pubblicità e ad incassarne i relativi corrispettivi;
- che svariati sopralluoghi dell'Ispettorato del Lavoro hanno certificato l'utilizzo improprio del "nastro servizi", esponendo i lavoratori a turni estenuanti di lavoro con conseguenze sul livello di sicurezza dei trasporti urbani ed extraurbani;
- che da un'attenta lettura dei documenti contabili relativi agli esercizi 2009 e 2010 si evince una non corrispondenza tra i crediti vantati e quanto iscritto in passivo nei bilanci dei presunti debitori (vedi Ente Provincia di Avellino);
- che da una circoscritta denuncia presentata da un dipendente CTT ATI controllata AIR alla Procura della Repubblica di Avellino, alla Corte dei Conti e alla Guardia di Finanza, e inviata per conoscenza al settore Bilancio della Regione Campania, si evincerebbero delle anomalie nella trasmissione dei dati del numero di chilometri percorsi su base annuale al competente ufficio presso la Regione Campania, in relazione agli anni dal 2006 in poi;
- che dalla succitata denuncia si evincerebbe che nel tempo, l'AIR avrebbe variato il numero delle corse per ogni singola tratta, in maniera estemporanea e senza preavviso, procedendo alla cancellazione giornaliera di una consistente percentuale di viaggi;
- che la stabile e definitiva contrazione del numero di corse effettuata dagli automezzi della CTT-ATI S.p.a, concretizzata attraverso le suddette pratiche, oltre a cagionare enormi disagi nei confronti dell'utenza, avrebbe determinato la sensibile diminuzione del chilometraggio complessivo su base

annuale, criterio in base al quale la Regione Campania stanZIA il sovvenzionamento annuale all'Azienda;

- che dalla denuncia del dipendente CTI ATI - AIR si evincerebbe che l'avvenuta soppressione delle corse e la mancata applicazione del programma annuale non sarebbero mai state in alcun modo segnalate nei documenti aziendali, determinando il mancato aggiornamento al ribasso del numero complessivo di chilometri sul quale si sarebbe dovuto calcolare il sovvenzionamento della Regione Campania che, alla luce di quanto suesposto, sarebbe stato superiore a quello dovuto;
- che di tutte le vicende suesposte è stata investita la Commissione Regionale sulla Trasparenza alla quale è stato chiesto di porre in essere ogni utile attività di sindacato ispettivo, con l'obiettivo di verificare se i rilievi mossi all'Azienda Air corrispondano al vero;
- attesa la veridicità di quanto suesposto;

CHIEDE

quali iniziative, anche urgenti, il Presidente Caldoro e l'assessore Vetrella intendono assumere per rimediare allo stato nel quale versa l'Azienda CTI- AIR.

Napoli, 8 Novembre 2011


On. Sergio Nappi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRUPPO CONSILIARE - LIBERTA' E AUTONOMIA NOI SUD

Prot. n. 147 del 08/11/2011

Consiglio Regionale della Campania

Alla Segreteria Generale

Prot. Gen. 2011.0027887/A

Del: 08/11/2011 12 05 00

Da: CR A: SEROC

SEDE

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI SEN. SERGIO VETRELLA

Si trasmette in allegato l'interrogazione di cui all'oggetto a firma del consigliere Sergio Nappi.

Il Responsabile
prof. Antonio Macario

*Serv. Op. Cons. R.
08/11/11*



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ DIRETTIVA

1082/ART. 79 BIS
R.I.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta immediata

0035/IX LEGISLATURA

Napoli, 08/11/2011

Consiglio Regionale della Campania

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Prot. Gen. 2011.0027894/A

Del 08/11/2011 12:09:41

Da CR A SEROC

On.le Stefano CALDORO

=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: QUESTION TIME *ai sensi dell'art. 79 bis* – REGOLAMENTO INTERNO – “Iniziativa del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania.”

premesse

- che l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del S.S.N. attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi, disciplinato dagli artt. da 8 bis ad 8 quinquies, e dall'art. 8 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;
- che in applicazione delle disposizioni contenute nelle leggi precedentemente citate, la Regione Campania con la DGRC n. 3958/2001 e s.m.i., ha disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., stabilendo i requisiti minimi, generali e specifici, che queste devono possedere per il rilascio dell'autorizzazione;



Consiglio Regionale della Campania

- *che successivamente, con il Regolamento n. 3 del 31.7.2006, pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006, ha definito i requisiti ulteriori, e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della Legge Regionale n. 28 del 24.12.2003, che ha incaricato la Giunta a provvedere con priorità per tale settore, oltremodo, il Consiglio Regionale della Campania ha completato la disciplina dell'accreditamento istituzionale approvando il Regolamento n. 1 del 22.06.2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 4.7.2007, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;*
- *che il P.S.R. prevede, in sinergia con il nuovo quadro introdotto dal Piano Sanitario Nazionale di recente approvazione, l'adeguamento delle normative regionali vigenti in materia di accreditamento istituzionale, in ragione del nuovo contesto delineatosi per effetto di rilevanti provvedimenti del Commissario ad Acta di forte impatto sull'organizzazione del servizio sanitario e rivolti al rispetto dei vincoli verso il Governo;*

considerato

- *che con note indirizzate all'A.G.C. n. 20 e AGC n. 19 della Regione Campania, per conoscenza alla S.V. e al Segretario Generale del Consiglio Regionale, lo scrivente Consigliere Regionale, in qualità di capogruppo consiliare, nel riconoscere il carattere d'urgenza e di fondamentale rilevanza, considerando che l'argomento rappresentato era punto centrale della imminente seduta del Consiglio Regionale, oggetto del voto di fiducia di cui sopra, chiese di avere in copia la documentazione relativa all'elenco delle strutture sociosanitarie-Cliniche private, provvisoriamente accreditate, che alla data del 1 luglio 2007 erano in possesso dell'autorizzazione Sanitaria, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 7301 del 31 dicembre 2001, nonché, elenco delle strutture sociosanitarie-Cliniche*



Consiglio Regionale della Campania

private, provvisoriamente accreditate, in possesso dei requisiti di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 7301 del 31 dicembre 2001 le quali abbiano prodotto domanda di accreditamento definitivo entro il 28 febbraio 2008, ai sensi del summenzionato Regolamento n. 3 del 31 luglio 2006;

- *in data 3 agosto 2011, con prot. n. 608614 del 03 agosto 2011; il Coordinatore dell'AGC 19, in riscontro alla nota e all'urgenza rappresentata dall'interrogante, indirizzata sempre per conoscenza alla S.V. e al Segretario Generale del Consiglio Regionale, nel precisare preliminarmente le proprie prerogative e competenze, rispose in maniera inadeguata non allegando gli atti oggetto della richiesta, rappresentando, ulteriormente, che le istanze di accreditamento istituzionale, ai sensi del Regolamento n. 3/2006, sono state presentate presso l'GC n. 20 "Assistenza Sanitaria" e trasferite, per effetto, dell'emanazione della L.R. 16/2008, alle Aziende SANITARIE Locali per l'espletamento delle successive attività di competenza non avendo alcun riscontro;*
- *nella medesima data del 3 agosto, con nota propria, in riscontro della comunicazione soprarichiamata (prot. n. 608614 del 03 agosto 2011), a firma del Coordinatore dell'AGC n.19, inoltrata per conoscenza sempre alla Sua autorevole attenzione e del Segretario Generale, venne richiesto, allo stesso Coordinatore, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 1/2007, comma 2, l'anagrafe delle strutture autorizzate ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3958 del 7 agosto 2001;*
- *che in data 4 agosto 2011, in riferimento a quanto sopra rappresentato, lo scrivente inoltrava richieste di sollecito all'AGC competente, indirizzate sempre per conoscenza alla S.V. e al Segretario Generale del Consiglio Regionale, atteso che la risposta ricevuta dal Settore 1 – AGC 19, ai sensi della L.R. 16/2008 e art. 45, L.R.6/2009, risultava alquanto incongrua;*
- *con nuove note n. prot. 32/SP (4 agosto 2011) e 33/SP (29 agosto 2011), lo scrivente, in coerenza a quanto stabilito dalla L.R. 16/2008 inoltre mediante propria PEC, a mezzo Fax e per Raccomandata A/R apposita richiesta ai Dirigenti delle UU.OO di Prevenzione e Controllo delle AA.SS.LL della Regione Campania, di avere in copia le autorizzazioni ai*



Consiglio Regionale della Campania

sensi della DGR 7301, rilasciate alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, relativamente alle case di cura;

- *in data 10 agosto 2011, n. prot 0028149/2011, l'Asl Avellino, in riscontro alla nota dello scrivente inviava all'attenzione del sottoscritto e per conoscenza alla S.V. e al Segretario Generale del Consiglio, copie degli atti di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 7301 del 31/12/2001, delle strutture sanitarie private, relativamente alle case di cura insistenti sul proprio territorio di competenza dove si riscontrava che la struttura "Clinica Malzoni – Villa dei Platani", alla voce relativa al numero di autorizzazione sindacale definitiva, riportava la seguente edicatura: **"in itinere"**;*
- *in data 11 agosto, con nota n. prot. 7147 e successiva integrazione n. prot. 7183 del 18 agosto 2011, l'Asl Na 3, inviava allo scrivente e sempre per conoscenza alla S.V., copia degli atti relativi all'elenco delle strutture Sanitarie dove si leggeva che le seguenti strutture sanitarie: **"Casa di cura Grimaldi"**, **"Casa di Cura Santa Maria la Bruna"**, **"Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes"**, **"Clinica San Felice"** e **"Villa delle Margherite"**, alla voce **"Pratica"** veniva inserita la seguente dicitura. **"Non definitiva"**;*
- *in data 30 agosto 2011, con n. prot. 3609, l'Asl Ce, inoltrava all'interrogante documentazione richiesta;*
- *in data 01 settembre 2011, con nota n. prot 0021327/2011, l'Asl Na 2, in riscontro alla nota dello scrivente inviava allo scrivente l'elenco delle strutture Sanitarie;*
- *in data 9 settembre 2011, con prot. n. 2011.0681769, il Coordinatore dell'AGC 19, in riferimento all'ennesima sollecitata nota dello scrivente n. 35/SP del 02/09/2011, comunicava unicamente di aver provveduto a richiedere le informazioni in oggetto alle competenti A.A.S.S.L.L., palesando, in maniera reiterata, l'assoluta mancanza del possesso di dati e atti amministrativi;*
- *in data 12 settembre 2011, con nota prot. n. 7859, l'Asl Salerno, in riscontro alla nota dell'interrogante inviava copia degli atti dove le seguenti strutture sanitarie **"La Quiete S.r.l."**, secondo gli atti della stessa ASL, non è in possesso dell'autorizzazione sindacale, in quanto ha*



Consiglio Regionale della Campania

*ricevuto parere sfavorevole dalla Commissione ex 7301 il 29 Agosto 2006. La querelle legale che ne è seguita, non è ancora terminata; Alla **"Clinica Malzoni"**, l'ASL competente non fa alcun riferimento.*

- *in data 3 ottobre, con nota prot. n. 126071, l'Asl Benevento, in riscontro alla nota dello scrivente inviava copia dei relativi atti;*
- *in data 3 ottobre, con nota prot. n. 45200, l'Asl Na 1, in riscontro alla nota dello scrivente inviava copia degli atti dove si riscontravano le seguenti anomalie relative alle seguenti strutture sanitarie **"Casa di Cura Ospedale Internazionale"** la dicitura utilizzata è **"in corso di verifica"**, **"Casa di cura Colucci"** non fornita, **"Casa di cura Villa delle Querce"** in corso di verifica, **"Casa di cura Villa Cinzia"** e **"Stazione Climatica Bianchi"**, pur percependo somme, non viene fornita l'autorizzazione sindacale;*

Tenuto conto che

- *non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania erano in possesso al 29/02/2008 del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e quindi dei requisiti di cui alla D.G.R.C. n. 7301/2001, tantomeno rispettavano le norme previste dal Regolamento n° 1 del 22 giugno 2007 percependo ricavi non dovuti sottraendo risorse economiche a quelle in regola;*
- *risulta inverosimile che chi è deputato ad obliterare la sussistenza e, soprattutto, la permanenza dei requisiti per l'esercizio di un'attività sanitaria, non disponga – o dichiari di non disporre – dei titoli autorizzativi dei soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio. Tale circostanza diviene paradossale allorquando si consideri che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il SSR e, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per la cui attività (e correlato diritto alla remunerazione) è necessaria la sussistenza dei requisiti (accolti nel decreto autorizzativo) prima della stipula dei contratti - ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. - e in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei Decreti*



Consiglio Regionale della Campania

Commissariali n. 23 24 e 25 del 5.4.2011. L'omessa verifica dei titoli legittimanti l'esercizio di un'attività sanitaria, infatti, espone i soggetti deputati alla verifica a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attese le implicazioni correlate all'ammissione al pagamento di prestazioni erogate da soggetti eventualmente non autorizzati.

Alla luce di quanto rappresentato si interroga il Presidente della Giunta Regionale, già Commissario ad Acta per il disavanzo sanitario, essendo lo stesso a conoscenza diretta delle richieste e delle risultanze degli atti prodotti dall'interrogante, quali iniziative si intendono intraprendere nei confronti dei Commissari Straordinari o Direttori Generali per le eventuali omissioni o inadempienze in materia.

- Gennaro OLIVIERO (PSE)



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 08 Novembre 2011

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0027894/A

Del 08/11/2011 12 09 41
Da CR A SEROC

**Al Segretario Generale
Consiglio Regionale della Campania**

S E D E

Oggetto: Trasmissione Interrogazione – Question Time.

Il sottoscritto **Gennaro Oliviero**, Presidente del Gruppo Consiliare “PSE” con la presente, trasmette una interrogazione per la prossima seduta del Q.T. del 9 Novembre 2011, da inserire nella prima seduta convocata, ore 10-11..

Certo di un positivo riscontro, l'occasione è gradita per porgerLe **Distinti Saluti**.

- **Gennaro OLIVIERO** -

Scuola Inf. G. C. 08/11/11

AREA 19 - SETTORE 01



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale
e Rapporti con gli Organi Istituzionali
della A.A.S.S.L.L. e A.A.O.O.
Il Coordinatore

09 NOV. 2011

Alla AGC Gabinetto del Presidente della
 Giunta Regionale della Campania

Settore 01 - Affari Generali della
 Presidenza e rapporti con gli Assessori

Prot. n. 843987

P.C. 14/11/11
 BY

Oggetto: question time ai sensi dell'art. 79 bis - Regolamento interno - "iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alla irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania". Reg. Gen. N. 108/2/art. 79 bis R.L. Prot. Gen. 0027894/A del 8.11.2011.

In riscontro alla question time indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del S.S.N., attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e socio sanitari, ed è disciplinato dagli artt. da 8 bis ad 8 quinquies e dall'art. 8 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.

Tale istituto, rappresenta una indispensabile garanzia sulla qualità della prestazione sanitaria resa dai soggetti accreditati ai cittadini, ed è uno strumento necessario per la verifica dello standard qualitativo delle prestazioni assistenziali erogate.

L'individuazione e la gestione dell'intero percorso di accreditamento è stata attribuita dalla legge alla competenza dell'Ente Regione che ha il compito di determinare sia i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali richiesti per il rilascio della autorizzazione, sia gli standards che le strutture devono possedere per accedere all'accREDITAMENTO istituzionale.

In applicazione delle disposizioni contenute nelle norme precedentemente citate, la Regione Campania ha dapprima, con la DGRC n. 3958/2001 e s.m.i., disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., stabilendo i requisiti minimi, generali e specifici che devono possedere, nonché le fasi, le modalità e le Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione.

Centro Direzionale - Isola C/5 - 80143 Napoli

AREA 19 - SETTORE 01

prevedendo in particolare un arco temporale di 5 anni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali.

Con una successiva deliberazione la Giunta Regionale n. 1465/2006, atteso che i termini precedentemente stabiliti non erano stati rispettati, ha provveduto a prorogare ulteriormente il periodo di adeguamento per i requisiti strutturali.

Successivamente, con il Regolamento n. 3 del 31.7.2006 (pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006), ha definito i requisiti ulteriori e le procedure per (l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della Legge Regionale n. 28 del 24.12.2003 che incaricava la Giunta a provvedere con priorità per tali settori.

Infine, il Consiglio Regionale della Campania ha completato la disciplina sull'accreditamento istituzionale approvando il Regolamento n. 1 del 22.06.2007 (pubblicato sul BURC n. 38 del 4.7.2007), recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, assistenza in regime di ricovero ed assistenza in regime residenziale.

Il legislatore regionale, nei regolamenti consiliari n. 1/2006 e 3/2007 aveva già verificato, nel corso delle audizioni all'uopo predisposte dalla V Commissione consiliare, che il mancato rilascio dei titoli autorizzativi era dovuto, fermo restando l'adeguamento ai requisiti da parte dei soggetti interessati, anche ai ritardi con cui le ASL provvedevano alla verifica delle strutture, contemplandone, tra l'altro, il caso specifico.

Con la Legge n. 16 del 28.11.2008, il Legislatore Regionale ha inteso adottare una serie di misure straordinarie di razionalizzazione e di riqualificazione del S.S.R. tra cui anche quella relativa alla delega alle Aziende Sanitarie Locali delle competenze e delle funzioni in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie.

Successivamente, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24/7/2009 il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione, in via prioritaria, degli interventi espressamente individuati dal Governo tra cui quelli relativi alle procedure di accreditamento istituzionale così come stabiliti al punto n. 18, lett. C) che ha previsto "di incaricare il Commissario di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale....".

Pertanto, al fine di procedere alla realizzazione degli interventi indicati dal Governo e garantire la piena ed efficace attuazione del vigente Piano di Rientro dai Disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Campano, il Commissario ad Acta con decreti n. 21 del 30.12.2009 e n. 5 del 4 febbraio 2010 ha disposto la sospensione delle procedure per l'accreditamento di tutte le strutture sanitarie private fino alle determinazioni assunte in

AREA 19 - SETTORE 01

conseguenza dell'adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, ad esclusione di quelle relative alla dialisi ambulatoriale.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 che ha nominato Commissario ad acta il nuovo Presidente della Giunta Regionale della Campania ha ribadito, al punto 4) il vincolo per il Commissario, di sospendere le procedure di accreditamento istituzionale.

All'esito degli adempimenti previsti dal Governo per la riattivazione delle procedure di accreditamento istituzionale, è stata avviata la revisione normativa del sistema, terminata con l'emanazione della L.R. n. 14 del 4.8.2011 che presenta nuovi punti di equilibrio tra le esigenze di celerità amministrativa e quelle di mantenimento delle garanzie di sicurezza e qualità, in una logica di semplificazione e riduzione degli aspetti più formali.

~~Prima quanto sopra~~ e con specifico riferimento alle richieste formulate dall'onorevole Interrogante ~~al punto~~ quanto segue.

La normativa recentemente approvata dal Consiglio Regionale con L.R. n. 14 del 4.8.2011, nel prendere atto che permangono, allo stato attuale, criticità relative al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio, disciplina e contempla le ipotesi di quelle strutture sanitarie che non risultano in possesso di titolo autorizzativo all'esercizio, rilasciato ai sensi della DGRC n. 7301/01, per cause ad esse non imputabili, qualora tale circostanza venga certificata dalle AASSLL territorialmente competenti.

A ciò si aggiunga che, nella configurazione generale dell'assetto di competenze tra Regioni ed Aziende Sanitarie Locali, come stabilito dal D.Lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., spettano alle prime funzioni di programmazione e di indirizzo generale mentre alle seconde, competenze più propriamente di tipo operativo, anche in considerazione della natura che le contraddistingue quali soggetti strumentali rispetto alle Regioni, sebbene dotate di autonomia gestionale e finanziaria.

Più specificamente, il ruolo delle Aziende Sanitarie si identifica non solo quale erogatore diretto di prestazioni sanitarie, ma anche come soggetto titolare di funzioni di vigilanza e di controllo circa il generale andamento del servizio sanitario, svolto sul proprio territorio, ad opera di soggetti esterni che prestano la loro attività in regime di collaborazione.

Sotto tale profilo, dunque, in assenza di una disposizione normativa che attribuisca alla Regione anche competenze di natura non programmatica o di indirizzo, le funzioni sulla corretta esecuzione del servizio restano affidate in via generale alle AASSLL che hanno l'obbligo di esercitarle a garanzia e tutela della salute dei cittadini.

Comunque, con le stesse Delibere di Giunta ed i decreti commissariali citati dall'onorevole interrogante, disciplinanti le modalità di sottoscrizione dei contratti con i soggetti privati transitoriamente accreditati, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., è stato richiesto alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di provvedere a verificare il possesso dei requisiti minimi per l'esercizio delle attività da contrattualizzare.

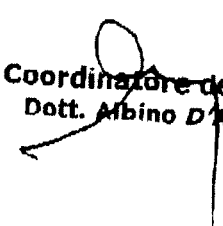
16/11/2011 11:51 0817962512
11/11/2011 11:58 0817969377

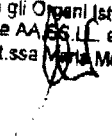
REGIONE CAMPANIA
STRUTTURA COMMISSARI

PAG 12/24
PAG 05/05

AREA 19 - SETTORE 01

Alla luce di quanto rappresentato si ritiene che eventuali responsabilità potranno efficacemente emergere dalla verifica delle autocertificazioni rilasciate dalle AASSLL e del possesso dei requisiti richiesti ai soggetti legittimati all'accesso al nuovo sistema di accreditamento istituzionale disciplinato dalla L.R. n. 14 del 4.8.2011, all'esito della messa a regime delle nuove procedure previste dal Legislatore Regionale.


Il Coordinatore dell'Area
Dott. Albino D'ASCOLI


Il Dirigente del Serv. n. 01
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali
delle AA.GG.LL. ed AA.OO."
Dott.ssa Maria Messina